

PASSAPAROLA

Numero 3
2016

Notizie da Casa famiglia Padre F. Spinelli



“Chiunque può progettare un logo.

Ma non tutti possono progettare il logo giusto”

David Airey

...da oggi un logo anche per Casa Famiglia P.F. Spinelli!

Indice

- pag. 2 **PassparTU** | pag. 3 **A Roma da Papa Francesco**
pag. 4-5 **Ognuno ha la sua passione**
pag. 6-7 **Casa Famiglia in stand** | pag. 8 **Tutti al mare**
pag. 9 **Tanti modi di dire estate** | pag. 10-11 **Orizzonti verticali**
pag. 12 **Ultima ora...**



Pass par tù

... **R**ingraziamo Alberto per la realizzazione di questo logo geniale, semplice ed essenziale nei suoi tratti ma capace di sintetizzare in modo chiaro, diretto e completo il "cuore" di Casa Famiglia P.F. Spinelli...

I PROTAGONISTI

Due sono i protagonisti del logo: il disabile/anziano e il soggetto che si prende cura di lui; all'interno della nostra realtà, entrambi sono considerati "ospiti".

Ospite è colui che è accolto e, per questo aspetto, messo al "centro" dell'attenzione. Le braccia di colui che si prende cura sorreggono chi è più fragile in un gesto di accoglienza piena, rappresentata dalla forma circolare disegnata con un semplice tratto azzurro. In questo gesto, il corpo dell'assistito colloca il suo baricentro al "centro", ovvero in corrispondenza della testa del caregiver: il servizio da lui svolto è sempre pensato a partire dalla persona più debole e tutto (assistenza, progetti educativi...) ruota attorno ai suoi bisogni e al rispetto della sua dignità.



Al tempo stesso, il disabile/anziano che, in alcuni casi, rileggendo la storia di Casa Famiglia P. F. Spinelli risiede in struttura da più di 60 anni, diventa il custode di questa casa e fa del caregiver un vero e proprio **ospite**. Sotto il "tetto" di questa realtà si trova la possibilità di un lavoro, l'opportunità di relazioni umane e altamente umanizzanti, l'occasione di gesti di carità capaci di dare senso e valore alla propria quotidianità. Il disabile/anziano si fa così "casa", ovvero un tetto sicuro sotto il quale vivere in pienezza.

LA SFIDA DEL LIMITE

Nell'immagine è raffigurato un disabile seduto in carrozzina, evidente è il limite nella deambulazione; il suo handicap è messo in risalto dal tratto rosso che prolunga gli arti

inferiori dell'assistito dando vita alla sagoma di un tetto.

Immediato è il senso del logo: il limite non è da scartare, il limite fa crescere, nella fragilità altrui il caregiver può trovare il senso della sua esistenza, la forza per affrontare e accogliere anche i suoi limiti. Nella debolezza, nonostante tutto, c'è la potenza necessaria per "costruire una casa", per continuare a dare vita promuovendo le capacità residue.



UNA COSA SOLA...

A Casa Famiglia c'è sempre qualcuno pronto a sorreggere chi è più in difficoltà, l'aiuto a volte diventa tale che i due "ospiti" diventano una "cosa sola": l'amore unisce a tal punto che quanto si realizza è sempre più grande e più ricco della semplice somma! Il prodotto è tale per cui non è più possibile distinguere quanto appartiene a ciascuno, assistito e caregiver.

...FA GIRARE IL MONDO!

È questa sinergia che dà vita a tutto quanto ha a che fare con l'idea di "casa e famiglia".

È l'amore, la carità, la passione per il più "piccolo" che fa "girare" la ruota della vita del caregiver e, al tempo stesso, "muove la vita" del soggetto più fragile... L'amore mette in movimento... anche fisico!



COME UN TRATTO DI PASTELLO

Due sono, dunque, le parole chiave e vere per noi e sulle quali poggia, da più di 100 anni, la storia dell'Istituto Casa e Famiglia; due parole essenziali nella vita di ogni uomo, come essenziali sono i tratti per disegnare questo logo:

- un tratto di pastello per raccontare la quotidianità, un effetto "vellutato" per sottolineare la delicatezza e vulnerabilità di questa dimensione.
 - il pastello, tecnica pittorica rapida e immediata, è capace di comunicare il linguaggio dell'amore proprio per la sua finezza;
 - il pastello è anche una tecnica che esige decisione e sicurezza di tratto come decisa è la motivazione che spinge ad "abitare" questa casa, non c'è spazio per l'interesse e il tornaconto personale.
- L'inalterabilità, la freschezza e la vivacità dei colori dicono tutta la bellezza della gratuità di queste relazioni.



PassaparTu

PASSAPAROLA

A breve sarà on line (www.casafamigliaspinelli.it)

il video promo di Casa Famiglia, un modo anche questo per dire che "ci siamo", per raccontare di noi e per invitarti a casa nostra!



A ROMA DA PAPA FRANCESCO

nel giorno del Giubileo degli ammalati e delle persone disabili

Roma 10,11 e 12 Giugno...giornata del Giubileo degli ammalati e delle persone disabili ...che esperienza.... Sarebbe meglio chiedersi "quale esperienza"? Quali e quante emozioni! Tre giorni di "tutto" intenso, "tutto" grande, "tutto" bello, "tutto" emozionante, compreso il viaggio, di oltre sette ore, ma vissuto con la gioia per quello che andavamo a vivere. L'abbraccio con le nostre suore, incontrate negli anni passati e mai dimenticate: suor Giuseppina, suor Mariarita... che bello rivederle e che accoglienza da parte loro!



Nella sera del venerdì, abbiamo iniziato a "lustrarci gli occhi" con un giro veloce per contemplare Roma by night, in particolare il fascino del Colosseo e dell'Altare della Patria, anche se la mente era già concentrata verso l'obiettivo primario... "l'attraversamento della Porta Santa" in San Pietro, quella aperta dal Papa circa un anno fa... un'esperienza incredibile!

Il sabato mattina uniti ad un altro gruppo, abbiamo vissuto il pellegrinaggio verso la basilica guidati nella preghiera da un sacerdote e preceduti nel cammino dal nostro Maurizio che con tanta fiera portava la Croce e apriva la processione verso la Porta Santa.



Roma



Subito dopo aver partecipato alla catechesi dal tema "La misericordia fonte di gioia" tenuta da Mons. Gerard Daucourt, Vescovo Emerito di Nanterre, interessante, concisa e ...simpatica come l'arcivescovo che l'ha tenuta, ci siamo confessati per prepararci ancor più intensamente al nostro Giubileo. Un pensiero fisso questo e un'attesa vibrante! E così è stato, nonostante la pioggia che non ha frenato l'entusiasmo o sminuito l'emozione.

Immaginate di allungare la mano oltre la transenna e quasi riuscire a toccare Papa Francesco che passava vicino a noi sulla papamobile... siamo anche riusciti a fargli pervenire, tramite una guardia del corpo, una lettera scritta dai nostri ospiti di Casa Famiglia...



Se vogliamo rimanere in tema di forti emozioni, cosa dire del concerto in Castel Sant'Angelo eseguito da persone alle quali, in teoria, dovrebbe "mancare qualcosa", ma che di fatto, seppur con la loro disabilità, sono eccezionali, abitate da tanta forza di volontà e da tanta fede da essere veri artisti? E allora, già a metà serata, viene da chiederti "ma chi è il disabile"? Magari tu o chiunque di noi si lamenta di qualsiasi piccolezza e non prova a dare il meglio di sé, anche per chi gli sta accanto. Come avrete capito, possiamo dire che questo Giubileo a Roma è stato alquanto importante perché oltre ad averci aiutato a riflettere continua a tenere aperta la domanda di senso sulla nostra vita...

Rita, Mariarosa e i volontari partecipanti



PASSAPAROLA

Che "spettacolo" di serata

E una sera di maggio, quando il caldo comincia a farsi sentire e nell'aria si respira il profumo dell'estate. Proprio in quello spirito prende vita lo spettacolo di una scuola di danza di Treviglio, la "Sax Dance", dal titolo "4 atti = Donna".

Nato per raccontare ed elogiare l'universo femminile, lo spettacolo vuole dar voce a chiunque - non solo agli allievi della scuola - abbia voglia di esprimere la propria esperienza con le Donne, che siano mamme, nonne, zie, educatrici o suore.

Proprio da questo desiderio di espressione creativa, la direttrice artistica della Sax Dance Raffaella mi propone di far partecipare anche alcuni ospiti di Casa Famiglia... che splendida occasione per uscire dall'abituale modo di fare arte e vivere un'esperienza fatta di luci e suoni su un palco "vero", con il pavimento di parquet e il sipario di velluto, con un dietro le quinte che pullula di ballerini di ogni età scalpitanti e centinaia di poltroncine rosse che accoglieranno il pubblico.

Con nel cuore e nella testa la voglia di far vivere loro una serata in un contesto normalizzante, eppure diverso dalla vita di tutti i giorni, il 27 maggio Andrea, Giorgio e Maurizio approdano al Teatro Nuovo di Treviglio, con in mano i loro cartelloni preparati da alcune ospiti dell'U.a. Sant'Agnese, pronti a "calpestare" quel palco durante la prima esibizione...

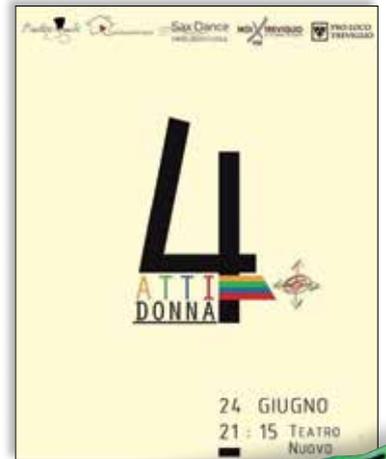
Sulla voce di Beyoncé che cita alcuni diritti di una donna, appaiono i nostri ragazzi: si muovono sul palco con un po' di timidezza ma con un bellissimo sorriso stampato sul volto... c'è un pubblico di fronte a loro che li applaude e per stasera saranno parte anche loro di quella che è la splendida "famiglia Sax Dance". Stasera loro sono semplicemente Andrea, Giorgio e Maurizio, proprio come Chiara, Valentina, Martha, Michela, Johara e tutti gli allievi della scuola.

La gioia è stata così tanta ed evidente che la presidente dell'associazione "Noi x Treviglio", Francesca, chiede di replicarlo, di vedere ancora Casa Famiglia su quel palco, di dar voce a chiunque voglia trovare un modo diverso per esprimersi, perchè non sempre le parole bastano o perchè non sempre le parole possono essere dette.

Così il 24 giugno i nostri ragazzi sono ancora lì, in quel teatro che sembra già un po' più familiare, come familiare è diventata Raffaella che Maurizio abbraccia subito calorosamente ed anche tutti gli allievi che salutano sorridenti già pronti nei loro costumi di scena.

Si replica... e di nuovo replicano le mani che applaudono, i visi sorridenti ed anche un po' commossi, Giorgio che ringrazia e non vuole più scendere dal palco, Andrea che balla sulla sua poltroncina, le luci che si accendono e si spengono accogliendo i ballerini che stanno mostrando un anno di impegno e passione.

E soprattutto si replica di nuovo la voglia di mostrare il lato migliore della vita: a volte qualcosa ci viene tolto, ma quando c'è l'Amore nulla manca davvero.



SONO LE COSE
CHE NON CONOSCETE
CHE CAMBIERANNO
LA VOSTRA VITA

Anna, educatrice in U.a. Sant'Agnese

C'è sempre una prima volta...

Luglio col bene che ti voglio... ma quante novità! Venerdì primo luglio noi ospiti di Angeli Custodi siamo andati nel parco per una cena speciale. Abbiamo apparecchiato la tavola come per un pic nic; ci siamo seduti con gli educatori. Era la prima volta che mangiavo nel parco: mi è piaciuto moltissimo e penso che lo rifarò!

Abbiamo cominciato con l'aperitivo e le patatine; poi abbiamo proseguito con una buonissima cenetta che si è conclusa con il gelato e con la frutta esotica! L'atmosfera era rilassata e avevo anche più voglia di chiacchierare.

Sembravano tutti più sorridenti... sarà stata l'arietta fresca! È stata una serata veramente speciale e spero di ripetere prestissimo l'esperienza. Il 7 luglio invece sono andata all'Alpino di Casirate a mangiare una bella coppa di gelato: eravamo io, Maria Rosa, Teresa, Greta e Cristina; ci siamo proprio divertite.

In questo bel mese estivo non sono mancate le grigliate all'aperto! Salamelle, costine e contorno di patatine... ogni tanto uno strappo alla regola è concesso: fa bene al morale...lo sanno anche i dottori!!

Nadia, ospite dell'U.a. Angeli Custodi



Ognuno ha la sua passione

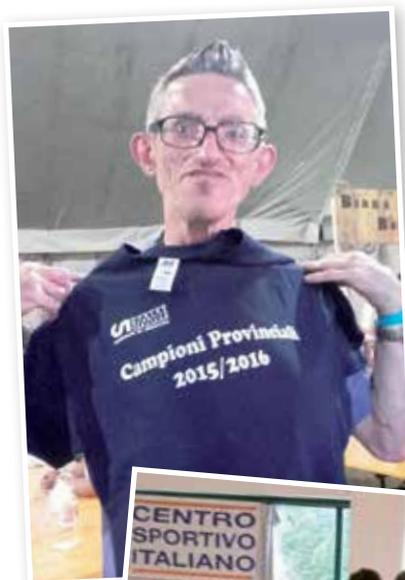
PASSAPAROLA

I campioni del Baskin

Domenica 24 maggio si è conclusa la regular season del campionato di Baskin a cui la squadra di Rivolta d'Adda "Gli InSuperAbili" ha partecipato con altre sette compagini del cremonese.

Durante la stagione si sono sfidati con partite di andata e ritorno le squadre di Soresina (Magico Basket), di Castelleone (Diablos e Angels), di Offanengo (I Leoni), di Vaiano Cremasco (Le Nutri), di Orzinuovi (Gli sgangherati), di Crema (Le Cince) e appunto i nostri campioni con un buonissimo piazzamento al secondo posto.

In questa domenica si sono svolte le finali e i nostri atleti hanno affrontato i temutissimi Leoni di Offanengo che avevano concluso la regular season al primo posto.



Tutte e due le compagini avevano al seguito numerosi tifosi che hanno contribuito a rendere "infuocata" la finalissima incitando a gran voce e applaudendo ad ogni canestro.

E... indovinate un po', Golia ha sconfitto Davide: la partita tiratissima è terminata 72 a 70 per Gli InSuperAbili che così si laureano **campioni provinciali**.

Ma non è finita qui. Alberto e Maurizio si sono goduti il meritato riposo, mentre Andrea ha partecipato anche alle finali regionali tenutesi a Darfo Boario Terme il 20 e 21 giugno soggiornando con tutta la squadra e i tifosi al seguito in un bell'albergo del posto.

Nelle tre partite disputate hanno riportato altrettanti vittorie per 38-20, 24-20 e 33-29 riuscendo a conquistare anche il **titolo regionale**. L'esperienza è stata coinvolgente e positiva per tutti gli atleti e non solo. La premiazione è avvenuta nella stupenda cornice delle terme, insieme a centinaia di altri atleti pervenuti a Darfo per le finali regionali in varie altre discipline.

Sicuramente quest'esperienza di vita sportiva integrata darà uno stimolo positivo al movimento del Baskin di cui i nostri campioni saranno degni alfieri.

Arrigo, educatore in CDD



Campioni Regionali!

Ognuno ha la sua passione

PASSAPAROLA

...Non solo un logo, non solo un video ma anche in piazza...
Casa Famiglia desidera raccontare di sé attraverso
le opere artistico-espressive degli ospiti,
attraverso la disponibilità di operatori e volontari
ad animare con brochure ed aneddoti la sua quotidianità...

Il bene moltiplica il bene

Si è svolta sabato 18 Giugno 2016 a Crema la festa del volontariato con lo slogan **"Il bene moltiplica il bene"**. La manifestazione si è tenuta nei giardini di Porta Serio a Crema ed ha posto l'attenzione sull'importanza del mondo del volontariato nel tessuto sociale locale. Molte le associazioni che vi hanno partecipato, tra le quali l'Associazione 2+2=5 con la realtà di Casa Famiglia. La bella giornata di sole ha contribuito a rendere piacevole la festa. Volontari, ospiti, suore, operatori, parenti ed amici hanno vissuto momenti divertenti e piacevoli occasioni di incontro. Arriverdoci al prossimo appuntamento.

Lidia, educatrice al CDD



Più forti del maltempo, ha vinto la solidarietà!



Come da programma della Pro Loco per il 2016, si è tenuta, il giorno 19.06.2016, la prevista iniziativa **"Arte al Centro"**, presso Casa Famiglia di Rivolta d'Adda che continuiamo a chiamare "Grande" Casa Famiglia, dove gli artisti rivoltani hanno esposto i propri lavori. L'iniziativa è cominciata con la Santa Messa, animata dagli ospiti e continuata con la straordinaria videoproiezione *"Casa Famiglia, un mondo da scoprire"* commentata da Suor Stefania, dove è stata illustrata l'attività svolta dalla Casa. Successivamente, il Sindaco, alla presenza della Giunta Municipale, dei rappresentanti della Pro Loco e della Direzione dell'Istituto, ho proceduto al taglio del nastro,

con la lettura, da parte di Suor Daniela, di un recente messaggio di Papa Francesco, rivolto agli artisti. Inizialmente l'iniziativa era prevista all'interno del magnifico parco dell'Istituto ma poi, a causa del maltempo, è stata dislocata, in parte, al coperto. Un ringraziamento sentito la Pro Loco lo rivolge agli artisti partecipanti e, ovviamente, alla Direzione dell'Istituto per la straordinaria ospitalità. La stessa iniziativa verrà ripetuta al Centro Sociale il prossimo 30 Ottobre 2016. Vi aspettiamo numerosi!

La presidenza della PRO LOCO



Casa Famiglia in stand!

PASSAPAROLA

E-state a Rivolta

Quest'anno per la prima volta, abbiamo fatto l'esperienza dei mercatini serali, pensati all'interno di un programma estivo che prevede ogni Giovedì sera, in piazza a Rivolta, una serie di iniziative per favorire la socializzazione.

Stracaricato il pullmino di tanta gioia, di entusiasmo, delle nostre creazioni (orologi, cassette decorate, segnalibri, gioielli, borse...), locandine, gazebo e anche qualche caramella (lo zucchero dà sempre energia!), ci siamo diretti verso il centro del paese dove ci aspettavano gli organizzatori per assegnarci il posto. Arrivati abbiamo montato il tutto ed è cominciata la nostra avventura!



È stata una serata meravigliosa, anche se un po' fredda..., è stato bello stare insieme (suore, ospiti, volontari e operatori), bello condividere questo tempo e questa esperienza. Così come del resto è stato bello incontrare vecchi e nuovi amici: si sono infatti avvicinate tante persone che già ci conoscevano, ma anche tanta gente che, incuriosita, chiedeva informazioni o "scrutava" le nostre opere. È stato molto gratificante vedere che qualcuno era interessato ai nostri lavori e che con soddisfazione acquistava orologi, segnalibri e altre nostre "cosette",... Insomma, nonostante il freddo e qualche goccia di pioggia, tutto è stato molto piacevole e... buono... (anche il gelato era fantastico!).

Angela, psicomotricista

...1° grazie speciale tutto per il Moto Club di Gessate-Pandino

In occasione della Giornata dedicata alla sicurezza su due ruote, a Gessate il 25 settembre 2016, si è svolto, tra le diverse iniziative, anche il Trofeo Mantegazza organizzato dal **Moto Club di Gessate-Pandino**. In questa interessante cornice ci è stata offerta l'opportunità di "raccontare di noi" con uno stand in cui, accanto alle opere d'arte dei nostri ospiti, abbiamo dato la possibilità a Giusy di mostrare in diretta la sua dote nel realizzare braccialetti in cotone... una bella occasione per far vedere la ricchezza che ogni persona ha, nonostante la sua fragilità, la sua limitatezza, la sua disabilità!



...Ops... 2° grazie speciale al Moto Club

Domenica 3 luglio 2016 Casa Famiglia ha trascorso una giornata con il **Moto Club di Gessate-Pandino**, un momento annuale importante per i nostri ospiti.

Dopo la sostanziosa e gustosa grigliata nel parco, è la volta del "tour" in moto e sidecar.

È stata tanta la gioia dei nostri ospiti poter provare questa emozione.

Un grazie di cuore va a tutto il Moto Club per l'iniziativa. Il prossimo appuntamento in struttura è previsto il 6 gennaio 2017 con la "Befana benefica"!



Casa Famiglia in stand!

PASSAPAROLA

TUTTI AL MARE ...troppo bello!



Anche quest'anno alcuni dei nostri cari ospiti sono tornati da due settimane di vacanza a Bellaria.

Alcuni di loro sono ormai tanti anni che partecipano alle vacanze al mare, per altri invece è stata la prima volta. Anche per me quest'anno è stata la prima avventura al mare con Casa Famiglia! E che avventura...

Mentre in treno raggiungevo Bellaria, mi chiedevo come sarebbero stati quei giorni al mare: gli ospiti sarebbero stati bene? Si sarebbero rilassati e divertiti?

Appena sono arrivata sono stata accolta come se mi stessero aspettando da mesi, come solo i nostri "ragazzi" sanno fare, come solo loro sanno farci sentire importanti.

In questi giorni è stato molto interessante osservare il comportamento degli ospiti in contesti differenti dall'Unità abitativa di ognuno e le modalità con cui hanno instaurato relazioni tra di loro e con operatori diversi da quelli che incontrano ogni giorno a Casa. In questa vacanza ci sono stati momenti di pura gioia. Penso ad **Antonio** e alla sua espressione nel vedere arrivare il fratello; a **Giusi** e a quanto si è sentita brava nel ricevere tanti complimenti per i suoi braccialetti o **Alberto** tanto fiero per aver vinto una partita a bocce. Il sorriso di **Agnese** quando nel mare ha mostrato a tutti le sue doti da nuotatrice; la voglia infinita di **Maria Luisa** di chiacchierare e la pazienza smisurata di **Paola** nel darle sempre ascolto.

Questa vacanza è stata anche occasione di relax. Penso ad **Ernesto** e a quanto ha trovato comodi i lettini in spiaggia; quanto **Piero** abbia adorato le sedie all'ombra o a **Riccardo** e la sua espressione rilassata in mare dopo un po' di timore prima di entrarci.

Abbiamo avuto anche dei veri e propri tipi da spiaggia: **Giorgio** con i suoi fantastici occhiali da sole e **Corinna** con quel magnifico cappello da diva.

Come altri momenti indimenticabili: la semplicità nel trovare nuove amicizie di **Rosalia**, le pernacchie di **Renato** e i baci volanti di **Pio**; la voglia di **Bertino** di partecipare a tutti gli impegni in programma.

Ed infine la commozione di **Maria Teresa** per aver ricevuto la notizia di essere diventata prozia e la dolcezza e la sensibilità di **Maurizio** nel tenere in braccio e coccolare **Francesco**, un bimbo conosciuto in spiaggia.

È stata un'avventura davvero indimenticabile, ricca di momenti unici e un'opportunità preziosa, proprio come i momenti passati insieme ai nostri ospiti. Buon rientro a tutti!!!!

Greta, educatrice nell'U.a. Angeli Custodi



Estate

PASSAPAROLA

Tanti modi di dire estate



8 Settembre 2016:

Tombolata in piazza del Duomo a Crema organizzata dalla Fondazione benefattori cremaschi

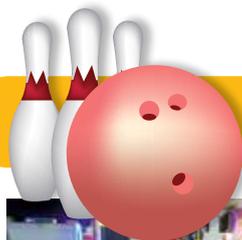


Tombola non stop per gli ospiti della RSA



Sabato 17 Settembre 2016, un pomeriggio speciale a Casa Famiglia, durante il quale si è potuto stare in compagnia di ospiti, parenti, suore, volontari ed operatori. Un pomeriggio di allegria e condivisione allietato dal gioco a tombola con ricchi premi, musica e soprattutto con tanta voglia di stare insieme divertendosi. **Ringraziamo con affetto tutti coloro che hanno contribuito a rendere speciale questo incontro ed in particolare la cartoleria "Il Calamaio" di Offanengo e il "Caseificio il Cigno" di Agnadello per aver sostenuto con premi speciali questo intrattenimento.** Un caloroso grazie a tutti.

Le educatrici, RSA



1 settembre 2016: uscita al Bowling di Bellinzago per gli ospiti del CDD



Due brevi e intense vacanze anche per le ospiti in S. Agnese - RSD



**7-8 Settembre 2016,
Bratto della Presolana**



26-27 Settembre 2016, Varazze



Estate

PASSAPAROLA

Orizzonti verticali...

Un Campo Servizio per "puntare in Alto!"

Eccoci arrivati anche quest'anno al termine del Campo Servizio a Casa Famiglia che ha avuto come slogan iniziale "Orizzonti verticali" che sta ad indicare come il nostro cammino sia caratterizzato da due piedi che si muovono lasciando dietro di sé impronte e da due occhi rivolti verso l'alto sempre in direzione della nostra meta e dei nostri grandi ideali. La metafora del viaggio della vita, durante questa nostra esperienza, si è concretizzata facendo diventare noi giovani in prima persona dei pellegrini ricevendo ogni giorno "il necessario" per intraprendere questo cammino.



Alcuni ospiti, durante la messa di benvenuto, ci hanno messo al collo una **CONCHIGLIA** con scritto il nostro nome. La conchiglia veniva usata dai pellegrini per nutrirsi del suo contenuto e poi tenuta come ricordo, oltre ad essere il simbolo della bellezza legata alla dea Venere e il simbolo del battesimo oggi.



Il **BASTONE**, che ci è stato consegnato con la stessa formula che veniva recitata anche in passato, è il sostegno del viaggio, della fatica sulla strada del nostro cammino, simbolo di quelle persone che hanno sostenuto i nostri passi nei momenti di difficoltà e non per ultimo... simbolo del prolungamento della mano di Dio.



Infine abbiamo ricevuto una **BISACCIA** fatta di semplice stoffa: questa non è stata per noi una bisaccia da riempire e non da svuotare e tanto meno da aprire solo per dare e mai per ricevere. Tutt'altro!!! A me questa esperienza ha cambiato la vita: sono arrivata povera e sono tornata ricca! È come assaggiare per la prima volta del pane croccante, fresco e appena sfornato dopo una vita

che mangi pane duro. Come fai a farne a meno? Ecco io ho provato il gusto di iniziare un nuovo cammino di vita che prima per me era oscuro e nascosto... anzi, un cammino che io ho volevo nascondere! Grazie a un percorso di formazione spirituale tenuto dalle suore accompagnato da testimonianze di vocazioni e brani della Bibbia ho potuto capire che prima di iniziare un cammino bisogna chiedersi che posto occupiamo nel mondo, chi siamo, dove siamo, per andare alla ricerca della nostra identità che spesso tendiamo a nascondere. Quindi il cammino inizia solo quando sappiamo rispondere a questa domanda. Siamo consapevoli che questo cammino è pieno di paure, ma sappiamo anche che il Signore è luce dei nostri passi, guida del nostro cammino e sostegno nelle nostre fatiche e che non ci chiederebbe mai nulla oltre le nostre forze. Ognuno di noi si pone un obiettivo e una meta per questo viaggio e ho imparato che questo può cambiare durante la strada, perché questa strada è contemporaneamente mia e del Signore e solo Lui, che conosce il mio futuro, mi riserva il meglio e mi devo fidare abbandonando i miei obiettivi che non sempre cor-



Orizzonti verticali

PASSAPAROLA





rispondono a quelli a cui Lui mi vuole indirizzare. Ho capito che prima tante cose non andavano perché non volevo ascoltare la Sua voce, perché avevo paura e non mi volevo fidare. Adesso vivo con la consapevolezza che non devo preoccuparmi troppo del mio futuro e aver timore di ciò che mi potrebbe succedere. Perché, quale Padre non bada al futuro del proprio figlio e desidera il meglio per lui perché lo ama più di se stesso?

Se abbiamo detto che questo cammino inizia da noi stessi, questo non vale per la fine. La meta deve essere l'ALTRO! Tutto il nostro viaggio deve essere caratterizzato dall'amore verso il fratello, verso il povero, l'ultimo. Ma questo



non è né un dovere né un compito, bensì una volontà, perché Dio ci ama incondizionatamente e noi dobbiamo fare lo stesso con Lui, come si dice nel Vangelo di Matteo: *"Perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi"*. Infatti in ogni ospite che abbiamo incontrato abbiamo conosciuto il volto di Dio. Inizialmente ero partita con l'idea che sarei stata io a dare a loro un aiuto, invece sono stata io la prima a beneficiare e a ricevere tanto. Solo i loro sguardi, i loro sorrisi e le loro poche parole sono stati per me una boccata d'aria fresca che mi dicevano: *"Anna, guardati attorno, guarda quanto è bella la vita!"*. Gioivano solo per il fatto che eravamo lì accanto a loro e gli tenevamo le mani, loro ci guardavano e ci dicevano che ci volevano bene! Solo da questi piccoli gesti posso dire che ho incontrato il Signore, l'ho incontrato in quelle persone che tutti escludono, che giudicano per l'aspetto esteriore, che vengono emarginate e spesso umiliate e abbandonate.



Ho deciso di non limitare questa esperienza a una sola settimana ma continuarla nella mia vita quotidiana e in un impegno alla Caritas così da poter coltivare ogni giorno questo desiderio che è nato nel mio cuore.



Aggiungo anche un'altra considerazione fondamentale: tutto questo non sarebbe stato possibile se questo servizio non fosse stato accompagnato dalla preghiera e dall'adorazione.



Grazie a questi momenti ho capito il significato del servizio e del volontariato: non è puramente lavoro di mani, bensì lavoro di mani e di cuore, irradiazione di amore. Questo amore però non proviene da noi, perché nessun raggio di luce parte da me, ma è il Signore ad illuminare gli altri per mezzo mio.



Voglio concludere con una preghiera di Henry Newman che racchiude quanto detto fino ad ora: *"Insegnami a mostrar la tua gloria, la tua verità e volontà. Fa che io ti predichi senza predicare, non con le parole ma con il mio esempio, con la forza travolgente e l'influsso di ciò che faccio: con l'evidente pienezza d'amore che il mio cuore nutre da te"*.

Auguro ad ognuno di voi un giorno di incontrare nel fratello il volto di Cristo se non l'avete già fatto e che il vostro prossimo passo lascerà un'impronta che potrà indirizzare bene anche coloro che vi seguono. Buon cammino a tutti!

Anna Consonni, giovane volontaria



Un grazie grande a **Suor Rosangela..la super (fiora)** di Casa Famiglia che ha svolto il suo servizio per 12 anni accanto ai nostri ospiti. Chiedendo ad alcuni di loro cosa si ricordassero di suor Rosangela, molti hanno risposto che "era la suora che dava la comunione". Quale attributo più bello di questo: essere ricordata accanto a Gesù, con lo sguardo rivolto a Lui nelle mani pronto per essere donato e riflesso nel cuore degli ospiti per essere nuovamente trovato!



"Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia e ogni tralcio che porta frutto lo pota perché porti più frutto"

(Gv 15,2)

La Comunità Socio Sanitaria "Casa Betania" (CSS) e il Centro Socio Educativo (CSE), sono i due tralci che, nei prossimi giorni, subiranno una "potatura" per portare più frutto. Da tempo queste Unità d'Offerta "soffrono" per la mancanza di ingressi, il "taglio" di queste due realtà ci interroga e ci apre verso nuovi spazi e nuovi orizzonti per rispondere ai bisogni delle persone più fragili e abbandonate. L'obiettivo che sempre abbiamo scritto nel cuore, nei gesti, nelle parole è la cura e la centralità della persona, il rispetto della sua sacralità e dignità. Certe che lo Spirito non ci lascerà mancare la Sua Luce, intraprenderemo con fiducia le novità che Lui ci suggerirà.



Prossimi appuntamenti



Domenica 23 ottobre 2016

Ore 14.30: in salone Castagnata per tutti, accompagnata dai balli di Odilla.

Domenica 30 ottobre 2016

Ore 14.30: Visita al cimitero di Rivolta d'Adda e, a seguire... un caffè in Oratorio!

Il mese scorso ha lasciato il suo servizio presso Casa Famiglia anche **suor Damiana**; da ben 32 anni si occupava di Terapia fisica e ... "di tutto e di più"! Instancabile nella sua generosità, suor Damiana ha infatti dato il cuore e le sue energie migliori per i più fragili, per i "piccoli" del vangelo. Ora, nella casa di Santa Maria, suor Damiana continuerà a offrire la sua vita per i più deboli, potrà infatti donare ancora il suo tempo e impiegare le sue abilità nell'assistenza delle suore anziane...



Grazie suor Rosangela e suor Damiana per la vostra testimonianza e il vostro affetto! Tanti auguri per la vostra nuova missione!



**Sabato 01 Ottobre 2016
Consegna del Rivoltano dell'Anno
e Menzioni Speciali 2016
(Cultura - Sport - Solidarietà)**

"A casa Famiglia il più povero viene assistito come persona preziosa e insostituibile. In questo modo Casa Famiglia richiama a tutti la strada del futuro; dove gli ultimi vengono accolti e valorizzati". Con queste parole è stato consegnato a Casa famiglia, per mano del Sindaco dott. Calvi, il premio per la solidarietà 2016 a nome della Pro Loco. Un premio che ci fa davvero onore!



IN MEMORIA DI GINO E RINA

Nel mese di Luglio e Agosto 2016, ci hanno lasciati il signor **Luigi Cortinovic** e la signora **Caterina Bizzotto** rispettivamente alla veneranda età di 101 e 100 anni.

Gino, così lo chiamavano tutti, è stato tra noi diversi anni e qui a Casa Famiglia, nel mese di Febbraio e Aprile, è stato pure insignito di ben due medaglie d'oro al valore per aver onorato la patria durante la seconda guerra mondiale. Un percorso di vita lungo quello di Gino, segno anche della sua capacità fisica e mentale di affrontare la vita con coraggio. Un ammonimento a tutti noi perché la nostra storia non sia solo un succedersi uniforme di giorni ma abbia un senso e una direzione, diventando significativa per tutti. A Gino il più caloroso saluto da parte degli ospiti e operatori dell'U.a. San Camillo... grazie per essere stato un saggio compagno di viaggio!



Ricordiamo con affetto anche la signora Livia Caterina Bizzotto che dopo alcuni mesi dal compimento dei suoi 100 anni è deceduta. La sua eleganza e le sue espressioni dialettali venete per lungo tempo ci hanno accompagnato e divertito. Un caloroso ricordo anche per lei da parte degli operatori dell'U.a. San Giuseppe.



Suore Adoratrici del SS. Sacramento • Casa Famiglia Padre F. Spinelli

Via G. Galilei, 18 • 26027 Rivolta d'Adda (Cr) • tel 0363-77022 • fax 0363-370264

www.casafamigliaspinelli.it

Area Giovani

Suor Stefania 324.0464625
suorstefania@suoreadoratrici.it

Volontariato

2piu2cinque@libero.it • 347 3033984
(Mele Damiano - presidente 2+2=5)